CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Settimanale

Editori Laterza

Data 06-05-2018
Pagina 41
Foglio 1

Tesi

IL VALORE DI ESSERE FRAGILI

di **MARCO VENTURA**

La religione contemporanea sembra dovere la propria sopravvivenza alla forza della verità e della tradizione. In un tempo di incertezza e smarrimento, la fede vincerebbe perché garantisce certezza e direzione.

Brunetto Salvarani, invece, propone all'uomo di oggi un cristianesimo della fragilità. Nella sua Teologia per tempi incerti *pubblicato da Laterza (pp. 208, € 16), il teologo emiliano esprime la convinzione, con le parole di Papa Francesco, che «solo chi riconosce la propria fragilità, il proprio limite, può costruire relazioni fraterne e solidali, nella Chiesa e nella società».*

La buona fragilità di Salvarani è radicata nel testo biblico. Di personaggio in personaggio — da Giona a Noè, da Giobbe a Giacobbe e Qohelet — il lettore scopre la fragilità dell'esistenza, della terra, della famiglia, degli affetti, della politica. Il viaggio culmina nella fragilità di Gesù e in quella dei dodici apostoli, cara al pastore valdese Mario Ricca: di «quelli della via», come gli Atti *definiscono gli apostoli, Salvarani sottolinea la «pochezza umana» e la «scarsa consistenza morale e spirituale». Nel loro caso, in ogni caso, la fragilità si trasforma in qualità se, con l'autore, è «lo spazio del riscatto, l'occasione per fornire di senso l'esistenza». Con la Bibbia, insegna l'autore, Dio ci porta a scuola di umanità; cioè, «a scuola di fragilità».*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medico, leggi Dostoevskij
La letteratura aiuta la scienza

Codice abbonamento: 039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - stampa nazionale